

Il nostro Sistema Immunitario non ha l'Alzheimer

Simona Lauri OdG



Intervista al Prof. Mauro Mantovani, docente di Immunologia cellulare e molecolare, Ricercatore e Consulente scientifico.

Come già accennato il mese scorso www.quotidiemagazine.it/archivio/2023/marzo-2023/il-coraggio-di-curare-simona-lauri-odg-lombardia/articolo_view

Il "coraggio di curare" è stato il titolo di un convegno che si è tenuto a Varese, in cui si è parlato di come affrontare le diverse patologie e di come **curare i pazienti nel periodo denominato "post COVID"** soprattutto i danni che i vaccini hanno creato alle persone che sono state **RICATTATE, OBBLIGATE** al vaccino o che

hanno **CREDUTO** ai consigli di certi professionisti.

Avevo tantissime domande, dubbi, perplessità che in questi tre anni sono diventati dei macigni, nonostante avessi letto moltissime pubblicazioni su BMJ, AMJ, PubMed e Nature. **Dovevo porre dei quesiti sia per chiarire certi concetti sia per avere conferme** di quanto letto sia **per dissipare eventuali dubbi** sia per pensare che la scienza fosse rimasta ancora tale e non fosse diventata *ideologia o totalitarismo*.



Prof. Mauro Mantovani

Ho posto quindi alcuni quesiti ad uno dei relatori della serata, il Prof. Mauro Mantovani, fondatore e membro del Comitato scientifico, insieme al **Dott. Alfredo Borghi** medico di medicina genarle, **Prof. Mauro Mantovani** specialista e ricercatore immunologo , il **Prof. Paolo Soru** psicologo e psicoterapeuta e il **Dott. Teodosio De Bonis** medico rianimatore, **della C.A.S.T.** (Cura, Ascolto, Sostegno e Tutela) **l'associazione che si occupa dare assistenza a tutto tondo a chi ha subito o ritiene di aver subito un danno da**

contatto con una struttura sanitaria o un danno da trattamento farmacologico.

Ricordo ai nostri lettori che il Prof. Mauro Mantovani è Visiting Professor in Diagnostica Infettivologica Università. St. George Campus University, Docente di Immunologia cellulare e molecolare, ricercatore immunologo, consulente scientifico e docente di Immunologia Master II livello Università di Catania. **Laureato nel 1998 in Scienze e Tecnologie**





Alimentari, in Biologia e con un Master in Immunologia generale/applicata/clinica presso l'Harvard Medical School (HMX) di Boston.

Ho finalmente avuto le risposte che cercavo, ma soprattutto ho avuto la conferma che **la Scienza è e resta dubitativa e non è mai stata una ideologia a cui credere.**

Ringrazio infinitamente il **Prof. Mantovani** per aver avuto il tempo di rispondere ai miei quesiti, ma soprattutto per l'immensa chiarezza, gentilezza e disponibilità.

GRAZIE a tutti quei medici, agli Operatori Sanitari ecc., che credono ancora al Giuramento di Ippocrate e alle Associazioni che hanno avuto e hanno "il coraggio di curare".

L'immunologia è una materia che si studia durante il corso specifico di medicina e non solo. In questi due anni, la politica ha dominato la scienza e la maggior parte dei medici si è allineata a un Ministro che non aveva i titoli per parlare di medicina e a un CTS che avrebbe dovuto rivedere

l'esame di immunologia in quanto ha calpestato fin da subito le regole base dell'Immunologia in primis il fatto di vaccinare durante una epidemia. Cosa si sente di dire in proposito?

Mi sento di confermare pienamente quello che ha appena detto e aggiungo che in effetti bisognava innanzitutto annoverare tra gli specialisti proprio gli Immunologi e avrebbe dovuto esserci una sorta di Tarce force

tra **immunologi e infettivologi** anche perché **l'infettivologia sfiora quella che è l'immunologia** ma non va a fondo come invece fa chi è esperto o specializzato in questa materia.

E' anche vero che **normalmente**, per varie ragioni, **non ci si deve assolutamente vaccinare o fare delle immunizzazioni suppletive per chi ha già contratto l'infezione o il contagio.** Nei trail clinici, per cui poi



dopo c'è stata l'autorizzazione all'immissione in commercio e l'approvazione fast track (approvazione attraverso una corsia preferenziale più rapida), tra l'altro, da parte degli Organi preposti sia europei che americani e da parte dell'OMS per i vaccini, erano stati esclusi coloro i quali avevano già contratto l'infezione o il contagio. Tra le altre cose **non si capisce come mai, invece, sia stato incluso nel programma vaccinale, chi**

aveva già contratto l'infezione e aveva oltretutto anticorpi circolanti già di una certa entità, quindi una sorta/segno di protezione.

Il Sistema Immunitario non è solo esclusivamente ad appannaggio degli anticorpi circolanti; questi sono solo una piccola parte di quella che è la protezione adottata dal Sistema Immunitario.



Il Sistema Immunitario è un complesso di cellule e di prodotti solubili che proteggono il nostro organismo partendo dalle mucose e dal sistema chimico fisico. Per esempio, il pH gastrico fa parte del sistema immunitario; non è il principale ma è annoverato tra le linee di protezione del nostro Sistema non solo ma **il Sistema Immunitario (SI) si compone di tutta una serie di**

situazioni e di avvenimenti sia di tipo chimico fisico sia proteico, solubile sia di tipo cellulare che proteggono in toto il nostro organismo, anche dalle varianti del virus. **Questo è stato pubblicato con una Review su Nature in tempi non sospetti nel 2020** che ha ripreso dei lavori tra il 2011 e il 2019 per cui proprio il sistema immunitario adattativo umorale quindi anticorpale riconosce anche le varianti virali.

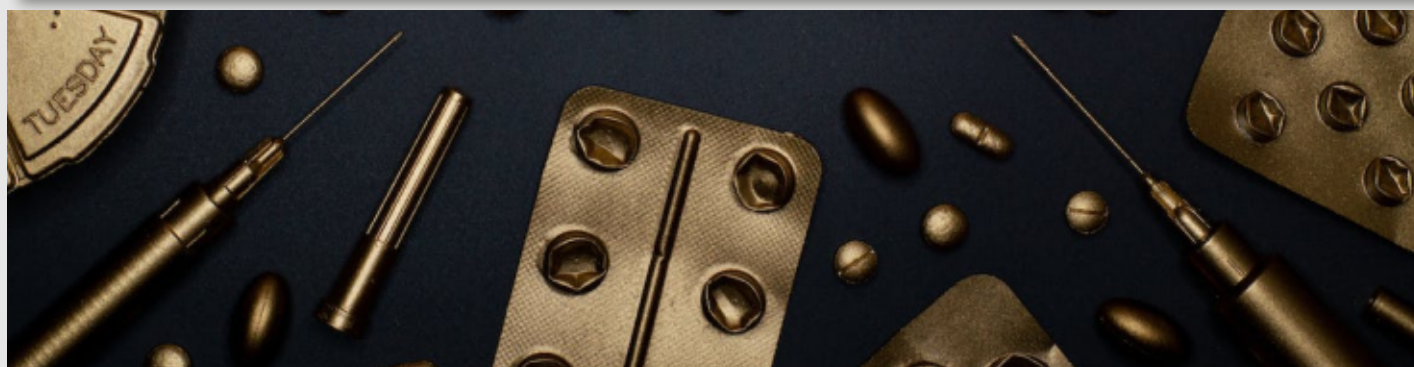
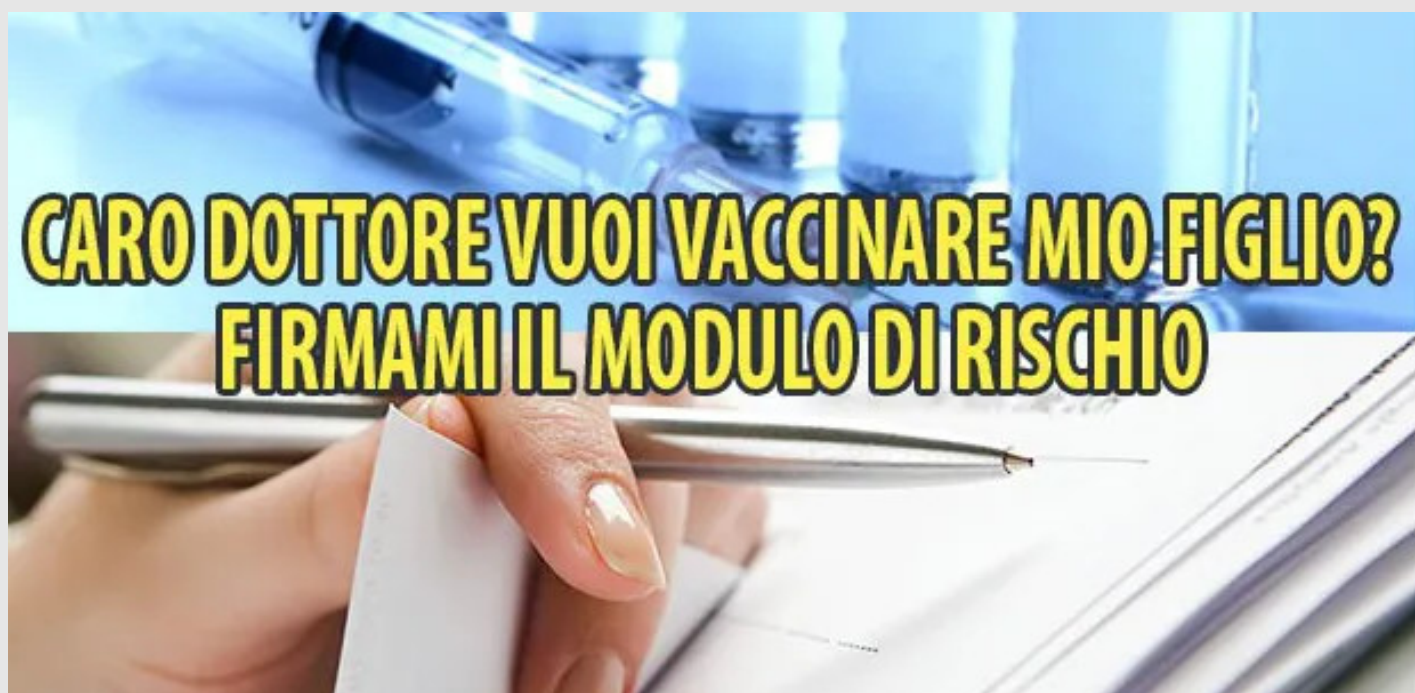


In questi tre anni, si è sentito tanto parlare di "Memoria immunitaria" potrebbe spiegare ai nostri lettori che cos'è. Lo so che è un argomento estremamente complesso e che lei ha scritto tanto e studiato su volumi e volumi, ma solo poche battute per cercare di chiarire a dei profani come noi questo concetto soprattutto perché ripetuto troppe volte e magari, anche a sproposito.

Inizio con una semplice frase d'effetto ma che racchiude il concetto d'immunologia: "Il

Sistema Immunitario non ha l'Alzheimer!" Cosa significa questo?

Molto semplicemente; **il Sistema Immunitario adattativo, in parte anche quello Innato** (senza entrare troppo nel difficile), **è programmato da sempre**, si parla circa di 480milioni di anni, **a sviluppare quasi in concomitanza del riconoscimento di un antigene o di un determinante antigenico una memoria che va avanti tutta la vita.** Noi non dobbiamo insegnare assolutamente nulla al nostro Sistema Immunitario che è già perfetto così.





E' ovvio che la perfezione sta in una persona "sana" da un punto di vista immunitario. In una persona "normale" il SI funziona in una maniera egregia ; **una delle sue caratteristiche è propria la memoria** ricordando che esiste addirittura una **memoria di tipo staminale cioè vale a dire auto rinnovata/rinnovabile.** Non c'è assolutamente nessun problema. Qualora il nostro organismo dovesse effettivamente incontrare di nuovo lo stesso agente infettivo e/o una sua variante, **il SI reagisce ancora**

meglio della prima volta: in una maniera più veloce, più importante, più modulata rispetto alla prima volta quando si trovava davanti a un qualcosa di mai visto. **La manifestazione clinica non è malattia; è una sintomatologia dovuta a una reazione del SI** che normalmente porta ad un aumento della temperatura, dolori a livello del sistema muscolo scheletrico, osteo articolare un po' di disagi.

Il nostro organismo cui sta

dicendo: *Stai buono , stai tranquillo, stai al caldo, non fare troppe attività.*

La seconda volta o la terza che incontra l'agente infettivo o se l'agente infettivo si riattiva dall'interno la sintomatologia è più lieve. **Non dobbiamo dimenticare che il virus** (e qui faccio una parentesi perché **alla gente è stato comunicato: dobbiamo uccidere il virus. E' una frase assurda perché non ha senso.** Non puoi uccidere un virus; non esiste assolutamente questo concetto, perché Il virus non è annoverato tra gli esseri

viventi quindi non puoi uccidere un essere NON vivente) **è semplicemente una informazione contenuta in una capsula.** Tutto qui.

Il virus se ne va solo ed esclusivamente con la morte dell'ospite ma ricordiamoci che l'ospite per il virus è una bella casetta, lo cerca anzi più l'ospite è ben messo dal punto di vista del SI più il virus lo cerca perché è protetto. Non ha nessun motivo per uccidere l'ospite, non c'è proprio nessun motivo affinché un virus o un batterio intracellulare in condizioni normali, uccida il proprio ospite. E' un paradosso.





Prof. Mauro Mantovani

Quando si va incontro all'IMMUNOPATOLOGIA?

Quando l'ospite, per altre situazioni concomitanti preesistenti, si presenta debole già di suo,

allora, si può andar incontro all'IMMUNOPATOLOGIA. Normalmente c'è la **tolleranza**, quel concetto che noi abbiamo dimenticato, ma il SI cerca di applicare.

Noi siamo fatti da virus e se il SI dovesse rispondere in maniera direttamente proporzionale ad un agente infettivo lo stesso SI causerebbe il decesso

del proprio organismo.

Ai suoi tempi feci tutte le malattie esantematiche del caso. Ora i vaccini sono stati introdotti per obbligo con la Legge Lorenzin (n. 12 se non ricordo male!). Succede quindi che, nonostante i bambini siano obbligati al vaccino, contraggano lo stesso la malattia (per esempio il morbillo) . Secondo lei è corretta questa prevenzione "obbligatoria"?

Non ha alcun senso tant'è vero che **la stessa Legge Lorenzin (Legge 119/17), pochi lo sanno, contempla delle situazioni per cui il soggetto può NON essere vaccinato. La vaccinazione può essere omessa per:**

- Presenza di anticorpi, quindi IgA, IgM, IgG
- Predisposizione, l'esistenza o la predisposizione anche familiare di patologie ma non dice quali.

Se una persona dovesse essere predisposta a delle patologie particolari per cui, in seguito a vaccinazioni ci potrebbe essere una situazione di rischio, di altre patologie ex novo oppure di esacerbazione di quelle già in atto o di nuova comparsa, la vaccinazione DEVE essere omessa. Questo lo sanno in pochi, ma è scritto.



